

Titoli da un giornale di famiglia: «25 aprile rosso sangue. La festa della



devastazione. Milano prigioniera. Lacrime e sangue. Un'ora di terrore». Non hanno saputo in

tempo che il proprietario ha cambiato slogan e ha ammesso: «Il 25 aprile è la festa di tutti».

Il nemico alle porte, Mediaset al fronte

Sulle reti di Berlusconi compare sempre Berlusconi. Fede il più fedele. Il padrone del Polo teme il confronto con Rutelli e continua a dire: mai



ROMA È sempre il primo. Silvio Berlusconi impazza sulle tv a qualunque ora, domina il video, il suo e quello della Rai. Gli ultimi dati dell'Osservatorio di Pavia dimostrano che la presenza del capo del Polo sulle televisioni italiane è straripante. Perché se è vero, come spiega il presidente della Rai Zaccaria, che sulle reti Rai la «par condicio» è rispettata, su quelle Mediaset non si sa nemmeno dove sia di casa. Qualche dato basta a far capire cosa sta succedendo in questa campagna elettorale. Il tempo che i Tg Rai hanno dedicato all'Ulivo è pari al 30% mentre al centrodestra va il 35%. Su Mediaset invece la disparità è abissale: al Polo il 64% del tempo, all'Ulivo solo l'11%. Anche la presenza dei leader riserva sorprese: nei Tg Rai Rutelli totalizza 59 minuti, Berlusconi 53, ma su quelli Mediaset succede che al capo del Polo si dedicano 147 minuti contro i 33 di Rutelli. Se poi si esaminano i dati divisi per testate Mediaset si scopre che il fedele Fede sul Tg4 dedica l'83% del tempo a Berlusconi (a Rutelli e all'Ulivo un misero 7%), Studio Aperto lascia al leader del Polo il 55% (centrosinistra al 15%) e il Tg5 offre il 29% al centrodestra e il 19% all'Ulivo. Tutto chiaro, insomma, non servono commenti. Da segnalare che il consigliere d'amministrazione della Rai Gamaleri trova il modo di dire che la Rai si è schierata mentre Mediaset no. Ma è il consigliere della Rai o di Mediaset?

ZEGARELLI A PAGINA 2

Ministro pregiudicato offresi

Medico condannato in lista con la destra: punta alla Sanità

Radicali



Emma Bonino: «Sciopero perché la gente non riesce a capire qual è lo scontro»

BRAMBILLA A PAGINA 4

Economia



L'America ha paura della recessione. La Bce non taglia i tassi

MAROLO A PAGINA 11

DALL'INVIATO

Giovanni Laccabò

BUSTO ARSIZIO È in pole position come ministro della Sanità nel totogoverno del Polo. Antonio Tomassini, 58 anni, dal '96 senatore del collegio di Busto Arsizio, responsabile delle politiche sanitarie di Forza Italia e, nella passata legislatura, presidente della commissione Sanità del Senato, ha alle spalle una carriera di tutto rispetto, come documenta il suo sito su varesenews.com che vanta una brillante scalata professionale confluita nella politica, ma tace completamente sulla sentenza della Cassazione che nel gennaio 2000 lo ha condannato per falso ideologico. Condanna definitiva a tre anni di reclusione (però senza un giorno di galera grazie ai condoni), più spese e ingenti risarcimenti, per avere dapprima contraffatto ed in seguito soppresso il partogramma della cartella clinica di una paziente da lui assistita in privato durante la gravidanza. Il 27 maggio 1978 all'ospedale Del Ponte di Varese, con un parto pilotato dallo stesso Tomassini, la signora Vanna Zambon aveva dato alla luce una bimba, Alessandra, che era nata cerebrolesa, un danno irreversibile che l'avrebbe condannata a vegetare fino alla morte avvenuta circa due anni fa, alla vigilia del ventesimo compleanno mentre al tribunale di Varese era in corso il processo di primo grado.

A PAGINA 6



Barricate a Kiev: si rivoltano i sostenitori dell'ex premier

Manifestazioni, proteste, barricate. Contro la decisione del Parlamento ucraino di ritirare la fiducia al primo ministro Viktor Yushchenko: 263 a favore e solo 69 contro. I deputati hanno bocciato le misure d'austerità proposte dal premier. Promotori dell'iniziativa anti-Yushchenko sono stati i parlamentari del partito comunista. Quindici-

la sostenitori hanno deposto ai piedi della scalinata d'ingresso del parlamento una bara su cui erano stampati in bella evidenza i nomi dei partiti anti-Yushchenko. Altri tremila hanno tentato l'assalto al palazzo presidenziale. Sono spuntate anche le barricate.

A PAGINA 10

fronte del video I buchi neri

Il presidente Ciampi, nel giorno della Liberazione, ha parlato con l'astronauta italiano che levitava nel vuoto. È stato un bel momento, ma non abbiamo potuto fare a meno di pensare ai grandi costi degli esperimenti spaziali, mentre noi in Italia, qui a terra, abbiamo un elemento come Maurizio Gasparri che, in quanto a vuoto, non ha niente da invidiare ai buchi neri dell'universo. Per documentarci sul tema abbiamo consultato il sito dell'onorevole, dove si trovano informazioni fondamentali sull'uomo, il politico, il giornalista. Il tutto corredato di foto di gruppo (struggenti quelle che lo ritraggono con Ignazio La Russa) e di intensi primi piani. Ma la cosa più straordinaria è scoprire che Gasparri ha scritto «numerosi saggi» ed è coautore di un testo intitolato, pensate, «L'età dell'intelligenza». Immaginiamo che l'intelligenza ce l'abbia messa l'altro autore e Gasparri ci abbia messo almeno l'età, ma comunque per un ragazzo sportivo come lui, l'importante è partecipare. Giusto come per Pino Rauti, il quale ha respinto le proteste per la sua alleanza con la cosiddetta Casa delle libertà, sostenendo che Gasparri è molto più a destra di lui. Polo: il buco coi fascisti dentro.

CARO DIARIO, I TORMENTI DI PAOLO B.

Pubbllichiamo la seconda puntata del diario di Paolo Berlusconi, scritto da Ellekappa, che comparirà nel prossimo numero della «Primavera di Micromega».

Dal diario personale di Paolo Berlusconi, recluso ad Arcore fino al 13 maggio, quando la giustizia passerà sotto il controllo politico e finalmente saranno i reati a stabilire quali magistrati perseguire. Caro diario, mancano tre settimane alle elezioni ma ti giuro, non le ho prese io! Sono sempre qui, nelle segrete di Arcore, questa reclusione comincia a desarmi. Per la prima volta

Ellekappa

nella mia vita sto pensando di evadere prima della dichiarazione dei redditi. Mi annoio, Confalonieri si è accorto che oramai mi sono stufato di giocare a freccette

Primo maggio

Pino Daniele, e Piero Pelù al concerto di San Giovanni

BOSCHERO A PAGINA 18

con la gigantografia di Montanelli e l'ha sostituita con Montanelli in carne ed ossa. Per fortuna negli ultimi giorni c'è stato un po' più di movimento. Silvio ha detto che qualcuno lo sta minacciando. Scusa, aspetta un attimo perché sento un fruscio sospetto in giardino. Niente, niente, è solo il nostro nuovo stalliere, per gli amici Bernardo, per i corleonesi U' Tratture. Comunque, sai com'è, è sempre meglio controllare, di questi tempi potrebbe essere qualche malintenzionato, tipo un carabiniere, una guardia di finanza, Baltazar Garçon...

SEGUE A PAGINA 26

I dossier dell'Unità

Il 30 aprile quattro pagine sul concerto di Piazza San Giovanni a Roma

1 maggio

Il primo maggio inserto speciale con le migliori prime pagine de l'Unità sulla festa del lavoro